

Documento di progettazione iniziale

Corso di Dottorato di Ricerca

Aspetti generali del corso di dottorato

TITOLO DOTTORATO	
AREE CUN	
TIPOLOGIA DI DOTTORATO	<i>Dottorato di sede, in forma associata, industriale o nazionale</i>
Qualificazione scientifica della sede del dottorato	<i>Devono essere indicati gli elementi qualificanti della sede prescelta (ad esempio, con riferimento alle linee di ricerca in essere presso il dipartimento; qualità di eccellenza del dipartimento; motivazioni scientifiche dei dottorati che coinvolgano più dipartimenti, etc.)</i>
Tematiche del dottorato ed eventuali curricula	
N. posti con e senza borsa	

COORDINATORE DEL DOTTORATO

n.	Cognome	Nome	Ateneo	Dipartimento/ Struttura	Ruolo	Qualifica	SC	Area CUN- VQR	SSD

Curriculum sintetico e qualificazione scientifica del Coordinatore

COLLEGIO DEI DOCENTI DEL DOTTORATO

n.	Cognome	Nome	Ateneo	Dipartimento/ Struttura	Ruolo	Qualifica	SC	Area CUN- VQR	SSD

Descrizione del progetto formativo e di ricerca (D.PHD.1.1)

In fase di progettazione (iniziale e in itinere) approfondire le motivazioni e le potenzialità di sviluppo e aggiornamento del progetto formativo e di ricerca del Corso di Dottorato di Ricerca, con riferimento all'evoluzione culturale e scientifica delle aree di riferimento, anche attraverso consultazioni con le parti interessate (interne ed esterne) ai profili culturali e professionali in uscita.

Per i Dottorati industriali (art. 10 del DM 226/2021), le tematiche di ricerca del corso di dottorato riconoscono particolare rilievo alla promozione dello sviluppo economico e del sistema produttivo negli ambiti di riferimento, facilitando la progettazione congiunta delle tematiche della ricerca e delle attività formative e di ricerca dei dottorandi con imprese qualificate.

Per i Dottorati di interesse nazionale (art. 11 del DM 226/2021), si contribuisce al progresso della ricerca, anche attraverso il raggiungimento di obiettivi specifici delle aree prioritarie di intervento del Piano nazionale di ripresa e resilienza, ivi compresi quelli connessi alla valorizzazione dei corsi di dottorato innovativo per la pubblica amministrazione e per il patrimonio culturale, ovvero del Programma nazionale per la ricerca o dei relativi Piani nazionali. Dall'attuazione del progetto deve emergere il valore aggiunto della rete, il contributo dei singoli partner e il beneficio per i dottorandi.

Descrizione del progetto, delle motivazioni e delle potenzialità di sviluppo

Obiettivi formativi (specifici e trasversali)

Indicazioni/suggerimenti: il progetto formativo e di ricerca del corso di dottorato rappresenta l'insieme degli obiettivi formativi e di ricerca generali all'interno dei quali si inseriranno in maniera flessibile articolata i percorsi formativi e di ricerca dei singoli dottorandi.

Descrizione obiettivi scientifici e formativi (solo per i Dottorati Industriali):

N.	Denominazione Impresa	Descrizione dell'obiettivo scientifico e formativo
	...	

Sbocchi occupazionali e professionali previsti (in caso di curricula, differenziare sulla base dell'indirizzo scelto)

Aree di riferimento (umanistiche, scientifiche, tecnologiche, sanitarie o economico-sociali) intercettate dal progetto

Indicazioni/suggerimenti: per aree di riferimento si intendono le aree umanistiche, scientifiche, tecnologiche, sanitarie o economico-sociali intercettate dal progetto formativo e di ricerca del dottorato e dalla composizione del Collegio dei Docenti attraverso gli SSD/SC di appartenenza.

Il progetto formativo può fare riferimento alle diverse aree umanistiche, scientifiche, tecnologiche, sanitarie o economico-sociali definite in sede di istituzione e accreditamento del dottorato.

Parti interessate (stakeholder) e modalità di consultazione

Indicazioni/suggerimenti: la consultazione delle parti interessate è un elemento fondamentale per la progettazione

Eventuale presenza di un Comitato Consultivo / Board of Advisors (anche internazionale)

Indicazioni/suggerimenti: la presenza di un Comitato Consultivo/Board of Advisors anche di livello internazionale è da considerarsi una buona prassi.

È altresì da considerarsi buona prassi l'istituzione di una associazione degli ex-Alumni del Dottorato di Ricerca.

Visione del percorso di formazione alla ricerca (D.PHD.1.2)

Il Collegio del Corso di Dottorato di Ricerca deve definire formalmente una propria visione chiara, articolata e pubblica del percorso di formazione alla ricerca dei dottorandi, coerente con gli obiettivi formativi (specifici e trasversali) e le risorse disponibili.

Il percorso di formazione deve tenere conto anche della pianificazione strategica dell'Ateneo.

La visione del Corso di Dottorato di Ricerca deve essere pubblicata sulle pagine web.

Indicare:

- *l'articolazione del percorso formativo;*
- *gli elementi di coerenza con la pianificazione strategica dell'Ateneo*
- *gli elementi di coerenza con le risorse disponibili*

Modalità di selezione e attività di formazione (D.PHD.1.3)

Le modalità di selezione e le attività di formazione (collegiali e individuali) proposte ai dottorandi devono essere coerenti con gli obiettivi formativi del Corso di Dottorato di Ricerca e con i profili culturali e professionali in uscita e si differenziano dalla didattica di I e II livello, anche per il ricorso a metodologie innovative per la didattica e per la ricerca.

Modalità di selezione

Indicazioni/suggerimenti: Le modalità di selezione dei dottorandi specificate nel Bando di ammissione sono coerenti con gli obiettivi formativi del Corso di Dottorato di Ricerca e con i profili culturali e professionali in uscita.

Attività di formazione collegiali e individuali specifiche al progetto di ricerca e di carattere generale

Indicazioni/suggerimenti: Le attività formative dei dottorandi sono bilanciate fra tematiche altamente specifiche relative al progetto di ricerca anche in relazione agli aspetti scientifici e tecnologici di frontiera e agli aspetti di carattere più generale volte a colmare carenze formative,

Attività formative finalizzate allo sviluppo di capacità di disseminazione/comunicazione dell'attività di ricerca, trasferimento tecnologico e imprenditoria

Indicazioni/suggerimenti: attenzione deve essere anche rivolta ad attività formative indirizzate alla capacità di disseminazione/comunicazione dell'attività di ricerca, etica della ricerca e, laddove opportune, di temi relativi al trasferimento tecnologico e all'imprenditoria.

Attività formative finalizzate alla conoscenza dei sistemi di ricerca europei e internazionali

Costituiscono infine elementi rilevanti la conoscenza dei sistemi di ricerca europei e internazionali...

Attività formative di approfondimento linguistico avanzato ed informatico

.. e aspetti di approfondimento linguistico avanzato (ad esempio, metodologie di scrittura di articoli scientifici, tecniche di comunicazione scritta/orale, etc), nonché (DM 226/2021) informatico, anche in comune con altri corsi di dottorato.

Quantificazione dell'impegno dello studente

Il progetto formativo deve prevedere la quantificazione dell'impegno dello studente attraverso l'indicazione, in coerenza con quanto indicato nelle procedure di accreditamento iniziale, del monte ore assegnato alle diverse attività e chiare modalità di valutazione delle attività svolte dai dottorandi ai fini dell'ammissione agli anni successivi e della prova finale.

Elementi di multidisciplinarietà, interdisciplinarietà e transdisciplinarietà del progetto formativo (D.PHD.1.4)

Il progetto formativo include elementi di interdisciplinarietà, multidisciplinarietà e transdisciplinarietà, pur nel rispetto della specificità del Corso di Dottorato di Ricerca.

Visibilità del progetto (D.PHD.1.5)

Al progetto formativo e di ricerca del Corso di Dottorato di Ricerca viene assicurata adeguata visibilità, anche di livello internazionale, su pagine web dedicate.

Il Corso di Dottorato di Ricerca pubblica su pagine web dedicate i curricula dei docenti del collegio, l'organizzazione del corso e i servizi a disposizione dei dottorandi

Indicare il sito web del corso di dottorato con pagine web dedicate ai curricula dei docenti del collegio, all'organizzazione del corso e ai servizi a disposizione dei dottorandi

Mobilità e internazionalizzazione (D.PHD.1.6)

Indicazioni/suggerimenti: Il Corso di Dottorato di Ricerca persegue obiettivi di mobilità e internazionalizzazione anche attraverso lo scambio di docenti e dottorandi con altre sedi italiane o straniere, e il rilascio di titoli doppi, multipli o congiunti in convenzione con altri Atenei.

La mobilità va perseguita sia in logica di ingresso che di uscita e può riguardare università, enti di ricerca, aziende, istituzioni culturali e sociali con particolare attenzione alle esperienze internazionali.

Nel caso di Corsi di Dottorato attivati in convenzione o in consorzio, inclusi i dottorati Nazionali, le attività di formazione e ricerca includono anche attività comuni o comunque di condivisione.

Attività di mobilità in entrata e in uscita di docenti con altre sedi italiane e straniere

Attività di mobilità in entrata e in uscita di dottorandi con altre sedi italiane e straniere

Presenza di titoli doppi, multipli o congiunti in convenzione con altri Atenei